

Dalle Due Torri con rancore: storia di una fuorisede

oggi» conclude l'autore. ♦

Nuovo romanzo
L'autore è Michele Pompei, "voce" di Radio Città del Capo

VALERIA TANCREDI

BOLOGNA
bologna@unita.it

Michele Pompei è una voce notissima agli ascoltatori di Radio Città del Capo che accompagna tutte le mattine verso gli impegni giornalieri. Giornalista e dj, oltre che conduttore radiofonico, ha dato alle stampe il suo primo romanzo "Zao", edito da **Morellini**, dopo una lunga e sofferta gestazione: «Ho iniziato a scriverlo nel 2002 e l'ho terminato, tra interruzioni e riprese, dopo anni, questo la dice lunga sulla mia grafomania» ci racconta con una risata mettendo subito in chiaro che sì, lui è bolognese doc, ma il romanzo non è né un noir, né un thriller (a dispetto di ciò che recita impropriamente la quarta di copertina), né un giallo, né un poliziesco: «È un romanzo su Bologna, la città dove sono nato, cresciuto e che amo visceralmente nonostante i problemi che vive oggi. Sono partito dal titolo, che richiama un saluto tipicamente felsineo, per tratteggiare la storia di Cristina una giovane donna di 33 anni fuorisede che, come moltissimi, ha scelto di rimanere a vivere a Bologna dopo la laurea». La città che si offre allo sguardo della «straniera a metà» non ha nulla del fascino e dell'appeal per i quali Bologna era un tempo famosa nel resto d'Italia tra i giovanissimi, ma diventa la cornice in cui Cristina incastona i suoi risentimenti e le sue frustrazioni portando avanti un'esistenza grigia e insoddisfacente fino all'inaspettato colpo di scena che cambierà improvvisamente la protagonista e la stessa Bologna. «In fondo è un romanzo sulla superficialità che governa le nostre relazioni sociali e sulla necessità, se si vuol essere felici, di andare a fondo nelle cose. Certo oggi Bologna non vive un'epoca d'oro è innegabile, ma se siamo riusciti a risolverci dopo una guerra mondiale, volendo, potremmo farcela anche

